

<sup>20</sup> C. GOZZI, *Memorie inutili*, Bari 1910, vol. I, pag. 322; *Opere di Gasparo Gozzi*, Napoli, 1886, vol. III, pag. 69 (*Gl'incomodi della vecchiaia*. A. S. E. la Procur. Caterina Dolfin Tron).

<sup>31</sup> P. MOLMENTI, *Epistolari veneziani del Sec. XVIII*, Palermo 1914, pag. 14.

<sup>22</sup> Su di lui vedi F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. II, pag. 278; L. RASI, *Op. cit.*, v. III, pag. 725; G. COSTETTI, *Il Teatro Ital. nel 1800*, pagg. 11-12; *Il Teatro Mod. Appl.* 1796, t. III, pag. XXII; 1797, t. X, pag. 18.

<sup>23</sup> Per gli attori menzionati, cfr. le opere del Bartoli e del Rasi; per il Vitalba, C. L. CURIEL, *Una commedia della gelosia in Glossa Perenne*, 1929, n. 1.

<sup>24</sup> Il Rasi (vol. III, pagg. 107 e 668) credette che si trattasse di due attrici. Cfr. F. BARTOLI, *Op. cit.*, t. II, pag. 34; C. GOZZI, *Memorie inutili*, vol. I, pag. 334.

<sup>25</sup> Vedi Documenti, nn. 9 e 10.

<sup>26</sup> Il Perelli che durante l'estate si trovava a Trento, passò ad Innsbruck con poco vantaggio, perchè in seguito alla morte di Maria Teresa dovette sospendere le recite (Cfr. *Indice de' Spettacoli teatr. 1780-81*, pagg. 36 e 47; F. BARTOLI, *Op. cit.* t. II, pag. 85).

<sup>27</sup> Vedi Documenti, n. 11.

<sup>28</sup> *Il curioso indiscreto*, dramma giocoso in 3 atti, poesia di autore ignoto, musica di Pasquale Anfossi, il quale l'aveva scritto per Parigi. L'opera venne rappresentata nell'autunno del 1777 al S. Samuele (T. WIEL, *Op. cit.*, n. 863); al Marsigli di Bologna (G. COSENTINO, *Op. cit.*, pag. 159 e seg.); al Teatro del Cocomero di Firenze (*Gazzetta Toscana* n. 44 del 31 ottobre 1777, pag. 174) e replicata negli anni seguenti in un numero grandissimo di città.

<sup>29</sup> Lo Spezioli era primo mezzo carattere, e non buffo. Lo spettacolo del S. Pietro venne trasportato a Gorizia per la stagione di carnevale. *L'Indice de' Spettacoli teatrali 1780-81* nomina i seguenti esecutori: *Prima Buffa* Maria Antonia Miceli; *Primo mezzo Carattere* Antonio Spezioli; *Primo Caricato* Domenico Negri; Teresa Negri; Marco De Lezzè; Giuseppe Vidoni; Teresa Ricci. Manca Anna Pacini, ricordata dallo Zinzendorf, la quale si distingueva per la bella voce di contralto (*Gazzetta Toscana* n. 40 del 4 ottobre 1777, pag. 159).

<sup>30</sup> Nel 1759 Clemente XIII aveva emanato l'assoluto divieto agli ecclesiastici di frequentare i pubblici spettacoli; ma fu poco ascoltato. Roma stessa non dava il buon esempio. « Tutti gli abati, preti, prelati vanno a teatro » scriveva il Bergeret nel 1773; solo i cardinali vi avevano rinunciato per far cosa gradita al Papa (Clemente XIV). Il vescovo Inzaghi, tornato a Trieste dopo la morte di Giuseppe II, si lamenta in una lunga memoria datata 29 maggio 1790, che i religiosi « frequentano le osterie, i caffè, gli spettacoli pubblici » (Cfr. C. BANDINI, *Roma al tramonto del Settecento*, pagg. 73, 97, 98; A. TAMARO, *Documenti di storia triestina*, pag. 79).

<sup>31</sup> V. BRUNELLI, *Vita ed opere di Giandomenico Stratico*, Zara 1886, Pref.

<sup>32</sup> BIZET [B. Ziliotto] *Lo storione nel tino ne Il Piccolo della Sera* del 15 marzo 1927.

<sup>33</sup> *I Pastori delle Alpi*, Dramma serio-giocosso per musica da rappre-